

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-14/21 luglio 2015-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

14 luglio 2015

Lunedì 13 luglio, un gruppo di guerriglieri ha bloccato un autobus che trasportava personale di sicurezza nel distretto di Bijapur, nei pressi di Kutru nello stato del Chhattisgarh, 500 km. a sud della capitale dello Stato, Raipur. I guerriglieri hanno catturato due poliziotti. Poco dopo, due altri poliziotti in moto sono allo stesso blocco e pure loro sono stati catturati. I guerriglieri se ne sono andati via con i quattro prigionieri nella giungla.

15 luglio 2015

Infine, sono 6 i poliziotti catturati lunedì 13 luglio a un blocco stradale effettuato dalla guerriglia maoista nel distretto di Bijapur, regione del Bastar, stato del Chhattisgarh. I corpi di 4 di questi poliziotti sono stati ritrovati mercoledì mattina, 15 luglio, lungo la strada forestale a 5 km. dal luogo del rapimento. Appartenevano a una polizia paramilitare antiguerriglia che aveva una base lì vicina.

Filippine

19 luglio 2015

Quattro soldati e un miliziano antiguerriglia sono stati feriti in uno scontro con l'NPA, nell'entroterra della provincia di Compostela Valley. La sparatoria, durata 30 minuti, si è svolta verso le 10:15 di venerdì 17 luglio a Sitio Onor nel villaggio di Tagugpo, quando un distaccamento della compagnia di ricognizione appartenente alla 101^a divisione di fanteria è caduta in un'imboscata. L'indomani, sabato 18 luglio, un ordigno rudimentale è esploso vicino al posto di polizia di Mabini, nella stessa provincia di Compostela Valley.

Lotte e repressione

Grecia/Inghilterra

14 luglio 2015

Un incontro organizzato dal “Socialist Workers Party” cui era invitato un membro del Comitato centrale di SYRIZA è stato disturbato da un gruppo di anarchici che vi è intervenuto aprendo uno striscione “Solidarietà agli anarchici arrestati, non a Syriza!” e scandendo slogan contro il carcere. Mentre se ne andavano, i solidali sono stati attaccati dai presenti: capelli tirati, striscione rubato, insulti, vestiti strappati...

Libano

14 luglio 2015

Oggi 14 luglio, in occasione della festa nazionale francese, si è svolta una manifestazione a Beirut davanti all’ambasciata di Francia, a sostegno di Georges Abdallah.

Turchia

15 luglio 2015

Una lotta importante è in corso in Turchia nella regione di Karadeniz (Mar Nero) contro il progetto di costruzione di una strada lunga 2.600 km che attraverserà terre agricole e pascoli: il progetto Yesil Yol. La popolazione occupa le terre, blocca i cantieri e attacca le imprese protette da commandos della gendarmeria. Sono scoppiati scontri fra contadini e gendarmi. La resistenza popolare è sostenuta da tutto il Paese. Manifestazioni sono avvenute a Izmir e 10.000 persone hanno sfilato a Istanbul.

Grecia

16 luglio 2015

Oggi, migliaia di persone hanno manifestato in tutta la Grecia, mentre il parlamento si avviava ad approvare l’accordo con i creditori che porterà a un terzo memorandum. A piazza Syntagma, davanti al parlamento, in serata la manifestazione si è tradotta in sommossa. Quaranta manifestanti sono stati arrestati, un furgone della televisione è stato incendiato, vetrine di negozi eleganti sono andate in frantumi, i distributori

automatici sono stati danneggiati. E ben inteso una quantità notevole di molotov è stata lanciata contro la polizia antisommossa che ha attaccato i manifestanti con il gas lacrimogeno. Liberata la piazza, i manifestanti si sono portati davanti alla sede della polizia. Sembra non ci siano manifestazioni in questo momento.

Quattro anarchici sono stati arrestati dalla sicurezza e consegnati alla polizia, mentre erano entrati nel quartier generale di Syriza per appendervi degli striscioni. Per informazione, anche il movimento dei giovani di Syriza ha partecipato alla manifestazione contro l'accordo... A quest'ora (mezzanotte), al parlamento greco è ancora in corso la discussione.

21 luglio 2015

Evi Statiri è ancora detenuta dal 2 marzo. È stata arrestata essendo compagna di Gerasimos Tsakalos, prigioniero, membro della "Cospirazione delle Cellule di Fuoco". Il 4 luglio, Evi si è vista nuovamente rifiutare la libertà e quindi resta sottoposta a carcerazione preventiva. La sua liberazione è stata una delle promesse fatte dal governo di Syriza ai prigionieri politici greci. Fra le altre non mantenute, neppure Savvas Xiros è stato liberato.

Spagna

17 luglio 2015

La salute del rivoluzionario prigioniero Manuel Arango Riego, militante del PCE (r) detenuto dal 2007, si è fortemente aggravata. Manuel Arango termina una cura durata 6 mesi contro l'epatite C che lo inchioda a letto la maggior parte del tempo. Anche se il trattamento è apparso efficace, Manuel Arango ha però perso 13 kg e il 60% del fegato, in modo permanente (ciò riguarda la categoria F-3, la successiva richiederà un trapianto), Nel caso migliore (nessuna recidiva), dovrà seguire una cura dolorosa per anni.

Manuel Arango è affetto da anni da una malattia alla colonna vertebrale. Per anni è rimasto senza essere sottoposto a esami e il suo collo è gravemente danneggiato da dolorose ernie discali. Ultimamente, sono apparsi 3 noduli di 1,8 cm di diametro nell'intestino, ma non è stata fatta alcuna biopsia. Oltre a questi mali, Manuel Arango soffre di ulcera duodenale, bronchite cronica, cataratta e prostata. In prigione le cure sono minime e, per alcune patologie, inesistenti. La detenzione stessa è un fattore aggravante.

Kurdistan

20 luglio 2015

Un'esplosione è avvenuta al Centro Culturale Amara di Suruç (città turca frontiera di Kobane) dove erano riuniti i membri della "Federazione delle associazioni dei giovani socialisti" (SGDF) che si apprestavano a passare la frontiera oggi 20 luglio verso Kobane, per contribuire alla ricostruzione della città. Non è stato ancora dato il numero esatto, ma molto probabilmente i morti sono numerosi. A Kobane l'IS hanno tentato

un attacco con autobomba vicino alla scuola Mihemed Mirra, ma i combattenti delle YPG/YPJ hanno rapidamente scoperto e neutralizzato l'attacco.

Nota

L'ultimo bilancio ufficiale era di almeno 31 morti e un centinaio di feriti. L'attacco è stato diretto contro 300 giovani che stavano per recarsi nella città kurdo-siriana di Kobane, dove quasi simultaneamente ha avuto luogo un altro attentato mortale. I 300 volontari riuniti sotto la bandiera della "Federazione delle associazioni dei giovani socialisti" erano appena giunti da Istanbul in autobus e stavano per varcare la frontiera per partecipare alla ricostruzione della città. Al momento dell'esplosione i giovani erano a tavola per la colazione, cui sarebbe seguita poi una conferenza stampa nel giardino del Centro culturale di Suruç. La tesi di uno o una kamikaze è ormai confermata. Alcuni istanti prima dell'esplosione di Suruç, un kamikaze ha fatto esplodere un'autobomba a un punto di controllo nel sud di Kobane. Il 20 luglio a Bruxelles si è svolta una manifestazione di protesta alle ore 15 davanti all'ambasciata turca cui ha partecipato una delegazione dell'SR-b.

La prossima manifestazione di protesta e di solidarietà sarà mercoledì 22 luglio alle ore 14, davanti all'ambasciata della Turchia, rue Montoyer, metropolitana Trone.

Paese basco/Francia

20 luglio 2015

Venerdì pomeriggio, 17 luglio, circa 2.000 persone si sono riunite a Saint-Jean-Pied-de-Port per denunciare l'arresto di due membri presunti dell'organizzazione indipendentista basca spagnola ETA ai primi di luglio. Xabier Goyenechea, 35 anni, e Joseba Inaki Reta, 56 anni, erano stati fermati l'8 luglio da poliziotti francesi e investigatori della Guardia Civile spagnola nel villaggio di Ossès. Secondo il ministero dell'Interno spagnolo, i due "etarra" sono responsabili dell'apparato logistico di ETA. Sono stati posti sotto inchiesta da un giudice istruttore antiterrorismo parigino e imprigionati per associazione a delinquere, detenzione e trasporto di armi, possesso di documenti falsi, il tutto legato a un'impresa terrorista. Inoltre, una coppia di albergatori e la proprietaria di una casa a Ossès, che hanno ospitato i due "etarra", sono stati incriminati e poi rilasciati sotto il controllo del giudice.

Irlanda

21 luglio 2015

C'era folla a Derry ai funerali di Peggy O'Hara, madre molto apprezzata di Patsy O'Hara, il combattente dell'INLA morto nel carcere di Long Kesh nel maggio 1981, dopo 61 giorni di sciopero della fame. Una cinquantina di membri dell'INLA ha reso omaggio a Peggy ed è stata sparata una salva di saluto sopra la bara.